

Concetto urbanistico, architettonico e paesaggistico

Nell'intento progettuale Morcote si tinge d'una veste rinnovata che punta a valorizzare le peculiarità di questo gioiello incastonato lungo le rive del Ceresio. Le emergenze culturali e paesaggistiche vengono unite e legate grazie ad un filo conduttore rappresentato dalla passeggiata a lago e la relativa sistemazione. Ciò che ora risulta pregevole ma frammentato, attrattivo ma poco valorizzato, diventa componente di un'unità che trova nel rinnovato waterfront la sua chiara espressione. L'asse longitudinale in regime di "zona d'incontro" che collega il Parco Scherrer e le finestre a lago al Municipio, quest'ultimo al débarcadere e al suo iconico faro, e continua fino all'autosilo Garavello, permette di stabilire una connettività tra i diversi punti d'interesse, risultando attrattiva e particolarmente indicati per scoprire il paese "a passo d'uomo", godendo di spazi e momenti dedicati all'incontro e all'aggregazione.

L'intervento, continuo ed esteso per volontà di abbracciare indistintamente i luoghi pregiati che si snodano lungo la passeggiata, si china sulle diverse caratteristiche della riva, lavorando con le presistenze e andando a configurare relazioni con il paesaggio lacustre diverse in base alla sezioni esistenti. Si propone così un intervento calibrato e ponderato che non snatura la situazione attuale bensì la valorizza, confrontandosi con coerenza, semplicità ed equilibrio con il nucleo storico del paese ed il suo fronte. La valorizzazione della passeggiata a lago si rafforza con lo stretto legame che la lega al comparto monumentale, al quale è collegata grazie ad una risalita verticale meccanizzata. La stessa è ubicata in prossimità del Municipio andando da un lato a valorizzarne lo spazio antistante e la sua valenza d'edificio pubblico di richiamo, dall'altro ponendosi quale alternativa alla scalinata monumentale con la quale condivide punto di partenza e d'arrivo. Ecco quindi che la forte connettività orizzontale tra le estremità del nucleo alla quota del lago si arricchisce di una altrettanto marcata unione con le peculiarità di Morcote a monte del centro storico; il complesso monumentale, facilmente raggiungibile, può assumere quindi un ruolo catalizzatore e fungere da polo per eventi, simposi, seminari, che potrebbero poi cogliere le bellezze del paesaggio nell'informale "belvedere" che sovrasta gli orti comunali e sul quale trova spazio un punto di ristoro.

Il grande sedime degli orti viene valorizzato andando, anche qui, a lavorare a seconda delle condizioni morfologiche del sito; da un lato si permette di preservare un paesaggio "gestito" sul lato occidentale a ridosso della scalinata monumentale dall'altro, spostandosi verso Est, si sfruttano i terrazzamenti esistenti per connotare l'area quale orto urbano puntualmente attrezzato, votato allo svago per gli utenti che lo attraversano. La zona degli orti si caratterizza infatti per accogliere un percorso pedonale che la attraversa longitudinalmente e che connette il sentiero storico che porta al cimitero e alla Chiesa con l'edificio scolastico a ridosso del nucleo. Il percorso si delinea poi come componente di un asse longitudinale a monte che consente il collegamento tra l'autosilo Garavello e il comparto monumentale, nell'ottica di garantire una circolarità dei percorsi che diventano quindi attrattivi e rivolti a qualsiasi categoria di utente.

Concetto mobilità

Nel concetto sviluppato i flussi di mobilità attuali sono confermati. La strada cantonale litoranea, nella sua tratta nel centro paese, oggi è sottoposta a regime di velocità 30 km/h (ZONA 30). La proposta del team è quella di accentuare maggiormente la funzione della strada come spazio pubblico, spazio di vita in cui i pedoni e i ciclisti si sentono a proprio agio e dove per contro i mezzi privati motorizzati sono in secondo piano. Il team propone infatti di applicare il regime di ZONA D'INCONTRO (limite di velocità 20 km/h, il pedone ha la precedenza sui veicoli) che si estende sulla fascia centrale della litoranea, rispetto al baricentro di Morcote, precisamente tra il Parco Scherrer (limite Ovest) e l'autosilo Garavello (limite Est). Questo regime ci permette da un lato di ripristinare la funzione primaria della strada in un contesto di centro paese, ovvero uno spazio pubblico in cui si favorisce l'incontro e lo scambio, d'altra parte esso ci consente di dare alla strada un aspetto meno funzionale. In un motto: "meno traffico, più vita". La superficie destinata alle autovetture risulta essere meno imponente rispetto alla situazione attuale (eliminazione fascia rosa porfido, che malgrado abbia funzione di arredo stradale, dà alla realizzazione del secondo autosilo in zona Pilastrì, come da pianificazione comunale, permetterà di trasferire i posteggi per autovetture ancora presenti lungo la strada litoranea, a Ovest del nucleo, in zona Municipio. Le due rotonde previste marciano chiaramente un cambiamento di paradigma: l'automobilista si rende conto che sta per attraversare il centro di un paese a contatto con il lago e la zona d'incontro, delimitata nel segmento del centro paese, favorisce ancor più un cambiamento di comportamento dell'automobilista, il cui l'auto passa in secondo piano rispetto alla bellezza del luogo attraversato, ai pedoni e ai ciclisti. Il servizio di carico-scarico merci avviene sulla Piazza Granda come oggi. Trasporto pubblico Il paese di Morcote è servito da una linea di trasporto pubblico su gomma passante (linea Autopostale 431 Lugano Centro - Paradiso FFS - Centri Commerciali - Figino - Morcote - Melide - Bissone), con tre fermate nel perimetro di studio: Parco Scherrer (a Ovest, presso il depuratore), Piazza Grande (in Piazza Granda / débarcadere) e Casa Anziani (a Est, presso la casa di riposo). Tali fermate sono confermate nel concetto del team: la fermata di Piazza Granda è leggermente spostata rispetto ad oggi. Una linea secondaria (linea comunale), garantita dal Comune di Vico Morcote (Linea 440 Vico Morcote - Olivella - Morcote) permette di collegare il paese di collina con Olivella e in alcune fasce della giornata anche con il centro di Morcote. Le fermate di questa linea, nel perimetro, sono mantenute (Piazza Grande e Casa Anziani). Il servizio lacuale della Società Navigazione Lago di Lugano (Linea Lugano - Melide - Morcote - Ponte Tresa) è prettamente turistico ed è attivo tra aprile ed ottobre. La realizzazione del faro con un "pier" permette di accentuare l'attrattiva del servizio lacuale e non è da escludere un effetto calamita (potenziamento dell'offerta dato dall'interesse del faro).

Mobilità pedonale e ciclabile

La strada litoranea è interessata dal percorso ciclabile nazionale n° 3 "Nord-Sud", tra Basilea e Chiasso. Si tratta di un percorso misto con il traffico veicolare, senza separazione (non ci sono corsie ciclabili o demarcazioni orizzontali). Tale percorso è confermato e mantenuto nel concetto sviluppato dal team. Alcuni posteggi per cicli sono integrati nel concetto per la riqualfica della riva lago (3 punti: Municipio; Piazza Granda con postazione Bikesharing integrata; nei pressi dell'autosilo Garavello). La mobilità pedonale principale avviene lungo la strada litoranea. Le finestre a lago rappresentano delle micro-oasi di tranquillità e invitano gli abitanti e i visitatori di Morcote a soffermarsi per un attimo di relax, per contemplare il paesaggio del lago Ceresio. Un collegamento verticale meccanizzato permette di collegare la riva del lago (Municipio) con il comparto monumentale d'importanza nazionale (sagrato della Chiesa di Santa Maria del Sasso). Il comparto monumentale risulta essere accessibile anche alle persone con limitazioni motorie, cosa oggi non possibile. Inoltre, un altro collegamento verticale meccanizzato, suddiviso in due brevi tratti, collega anche il futuro autosilo Pilastrì con il comparto monumentale. La rete dei sentieri negli orti comunali viene migliorata, proponendo la riqualfica degli stessi. La riqualfica / sistemazione degli orti comunali invita alla loro (ri-)scoperta e alla sosta.

Concetto strutturale

Percorso meccanizzato

L'accesso al nucleo storico monumentale della Chiesa di Santa Maria del Sasso dalla riva a lago, è garantito da un percorso meccanizzato particolarmente indicato per le persone con difficoltà motorie. Esso può essere costituito da un ascensore inclinato o da scale mobili che partendo dai locali adiacenti al fabbricato del Municipio, adibiti a biglietteria conducono alla zona degli orti (tramite una fermata intermedia) e alla Chiesa di Santa Maria del Sasso. La realizzazione di tunnel e pozzi in un contesto geomorfologico come quello di Morcote trova giustificazione e fondamento nella qualità delle rocce presenti in loco consistenti prevalentemente di vulcaniti, salvo all'inizio del paese dove affiora il basamento cristallino. La matrice non fratturata delle rocce vulcaniche presenta delle buone caratteristiche geomeccaniche compatibili con l'intervento proposto. Ovviamente la progettazione di dettaglio dell'intervento richiede approfondimenti geomorfologici e geomeccanici e valutazioni sulla stabilità del versante e degli edifici esistenti.

Ampliamento riva a Lago e pontile

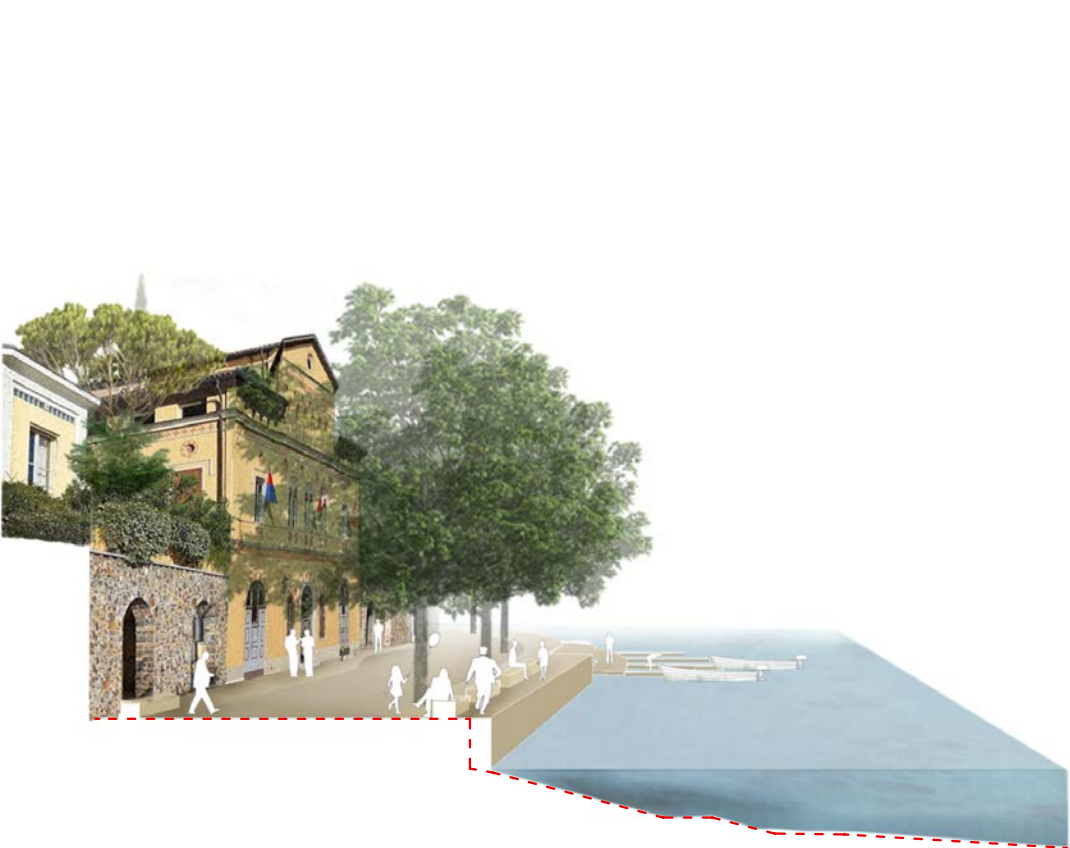
Dal punto di vista costruttivo l'intervento si presenta delicato, la struttura portante dell'ampiamento della riva lago è progettato in acciaio su fondazioni costituite da pali infissi anche in acciaio. Le gradonate sono costituite da lastre di calcestruzzo prefabbricate. In una fase successiva di approfondimento del progetto sono da trattare le tematiche connesse alla batimetria del fondale del lago e la protezione alla corrosione della struttura portante.







Planimetria lungolago 1:500



Sezione 1 . 1:200



Sezione 2 . 1:200



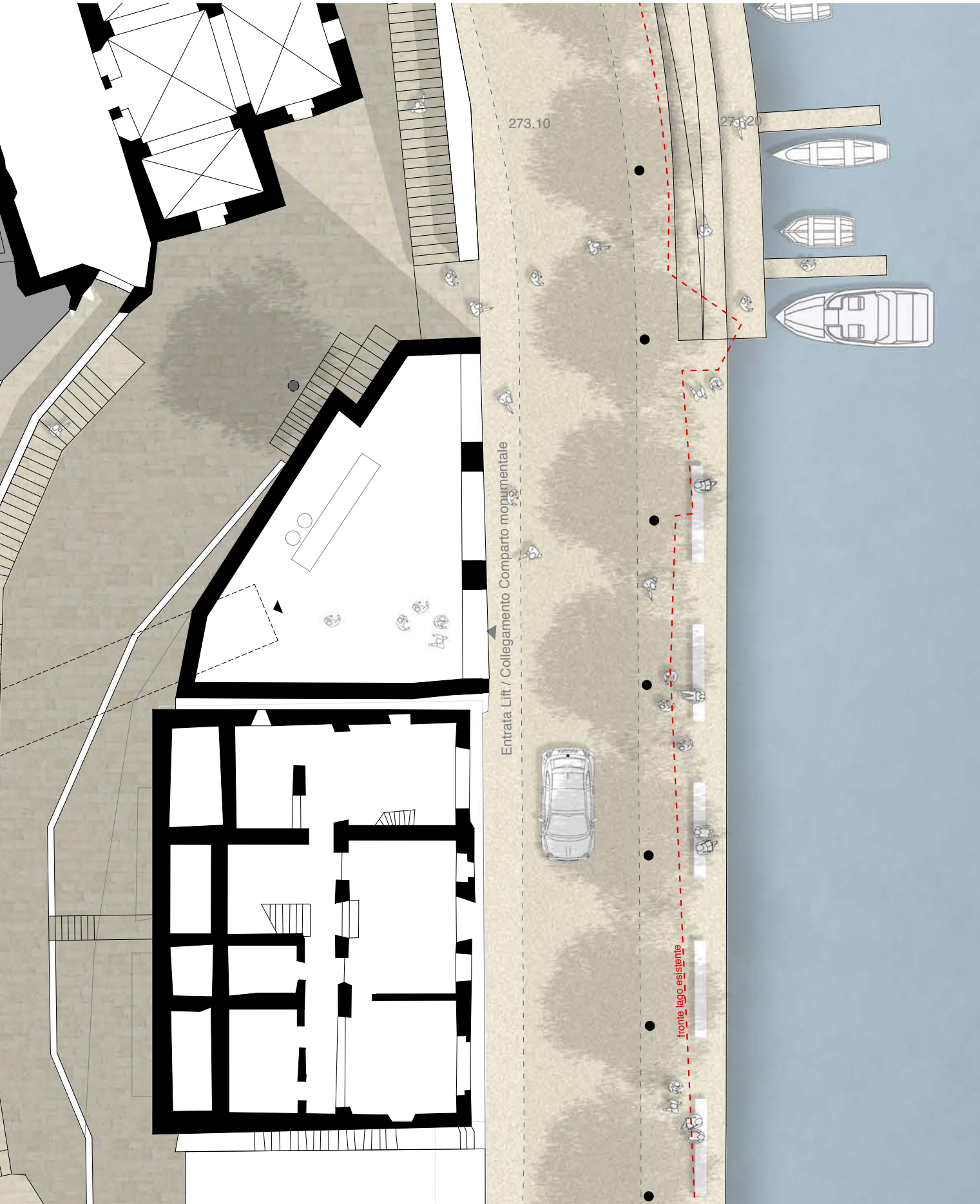
Sezione 3 . 1:200



Sezione 4 . 1:200



Sezione 5 . 1:200



Pianta lungolago . Settore 1 (Municipio) . 1:200



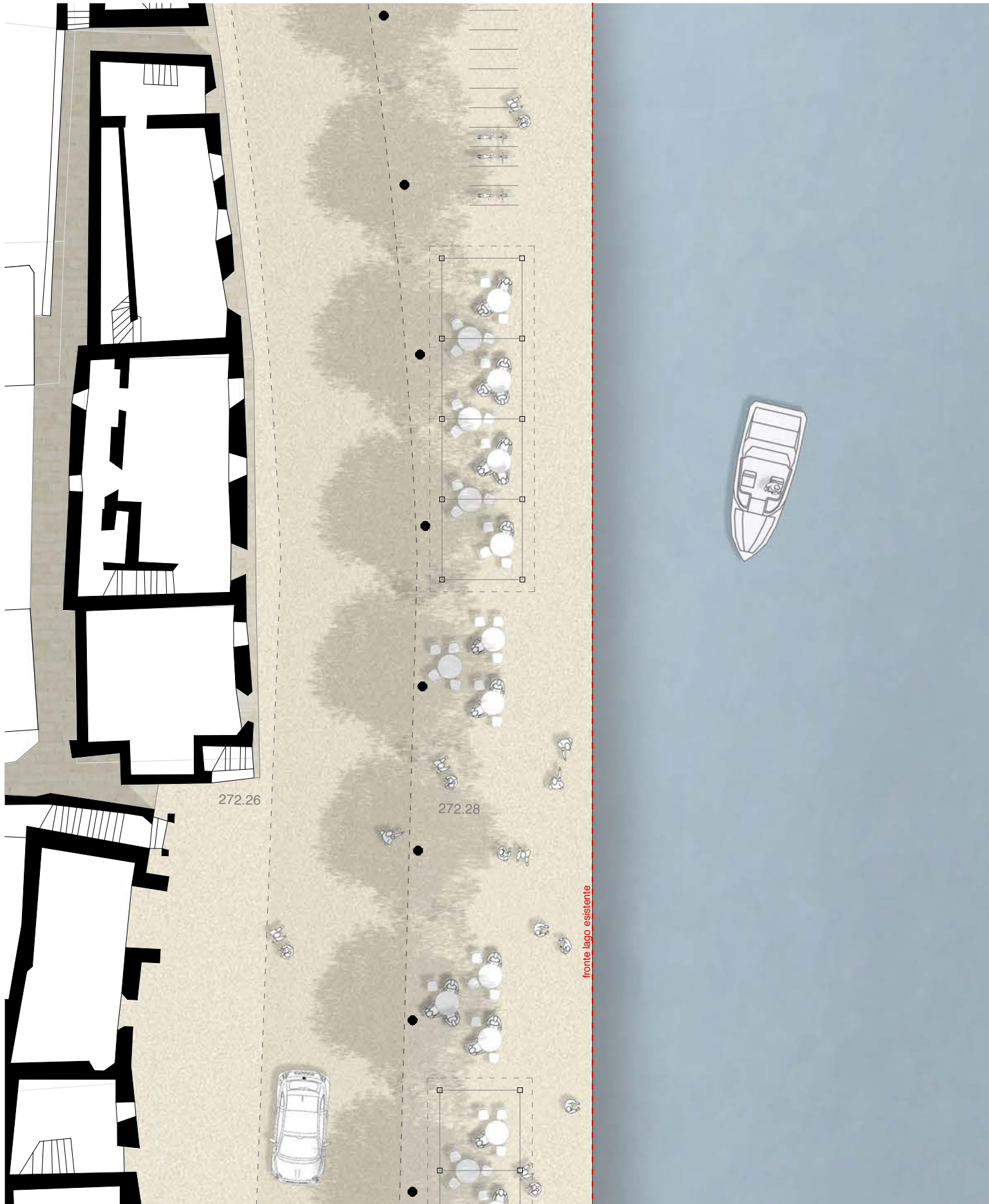
Pianta lungolago . Settore 2 . 1:200



Pianta lungolago . Settore 3 (Piazza Granda) . 1:200



Pianta lungolago . Settore 4 . 1:200



Pianta lungolago . Settore 5 (Garavello) . 1:200





Pianta Orti - Complesso monumentale 1:500



Pianta Parco Scherrer - Finestre a lago 1:500



Sezione collegamento Lago - Complesso monumentale 1:500



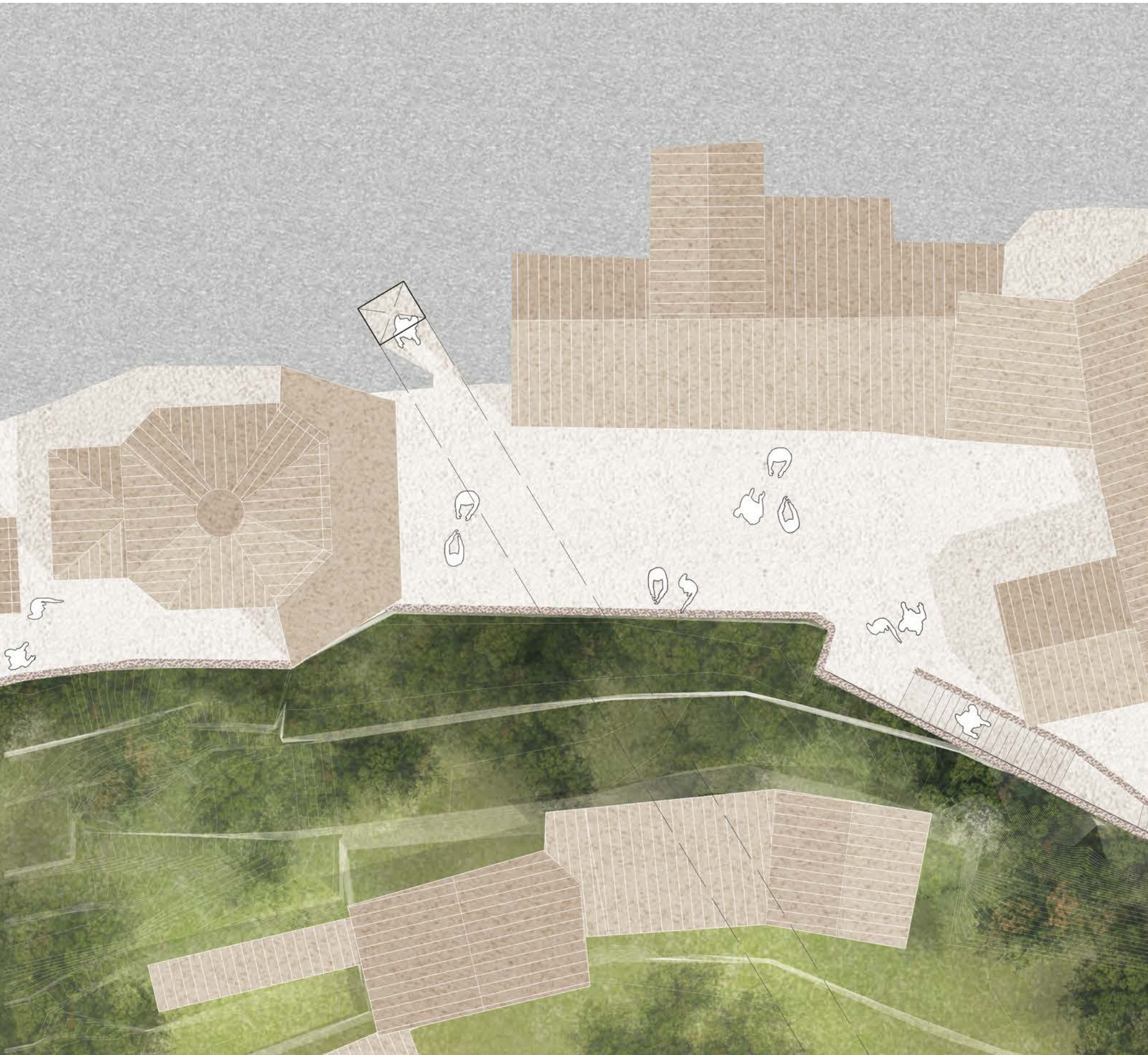
Sezione Orti / Belvedere "finestra sugli orti" e paesaggio gestito 1:200



Sezione Orti / Orti urbani 1:200



Sezione lungolago - Finestre a lago . 1:200



Pianta zona d'accesso al Complesso monumentale 1:200



Pianta zona Orti / Belvedere "finestra sugli orti" e paesaggio gestito 1:200



Pianta zona Orti / Orti urbani 1:200



Pianta lungolago . Finestre a lago . 1:200